



Esteri

La controversa posizione dell'Iran alla Conferenza ONU di Ginevra

Maggio 2009.

Cari Lettori,

20 Aprile 2009, che cosa è successo a Ginevra?

Intanto spieghiamo in breve la natura di questa conferenza ONU: Un dibattito organizzato dall' UNESCO (una branca delle Nazioni Unite) al fine di studiare le etnie e dissiparne i tentativi di portare i conflitti tra esse esistenti nel mondo. Tra gli ultimi incontri di questa conferenza mondiale sul razzismo, ricordiamo quello del 2001 a Durban in Sud Africa ed il nuovo, "Durban II", che in realtà è stato tenuto a Ginevra in Svizzera (come nel 1978 e nel 1983).

Non riteniamo vi siano elementi validi per giungere oggi ad una piena e corretta valutazione di ciò che è successo a Ginevra, di sicuro possiamo osservare i paradossi che questa ha consentito e che sono l' espressione del mondo contemporaneo. Con tutti i suoi pregi e difetti.

L' intervento dell' Iran è il simbolo di queste contraddizioni e non ha mancato di provocare le reazioni più disparate tra i contestatori del Presidente Iraniano M. Ahmadinejad e le linee filo-occidentaliste in causa.

Come nel 2001, non è venuta meno, ma anzi è stata esasperata, la polemica in merito al tentativo da parte di alcuni paesi islamici (e non solo) di equiparare il sionismo al razzismo.

Ricordiamo che il sionismo non era altro che un movimento politico internazionale che aveva la finalità di condurre all' autodeterminazione il Popolo Ebraico, mentre dal 1948 ad oggi, con la nascita dello Stato di Israele, esso ha la variegata finalità di salvaguardarne l' esistenza e di incentivarne l' immigrazione dall' esterno verso il suo interno. Ma quest' ultima non è una posizione universalmente riconosciuta in ragione della politica di Tel Aviv verso alcuni popoli arabi, nella fattispecie, verso quello Palestinese.

Secondo la comunità occidentale, il sionismo non può essere equiparato al razzismo o diventerebbe tale misura stessa una forma di razzismo verso il popolo ebraico nella sua complessità. Diversi paesi arabi ed islamici tra cui l' Iran, sostengono invece che il razzismo operato da Israele verso i Palestinesi sia da condannare e redarguire a chiare lettere nel documento ONU preposto sotto la voce "sionismo".

Passiamo quindi ad elencare i punti più curiosi di questo mondo venuti fuori da "Durban 2":

- Chi parlava di dialogo si è sottratto al dialogo, tra cui USA e Italia.
- Il presidente di un regime come l' Iran si è messo a fare la morale (giusta) sui possedimenti di armamenti atomici in mano a pochi e che decidono per tutti.
- Il presidente Iraniano si è messo a fare la morale (giusta) sulle grandi democrazie del pianeta che fanno la guerra per depredare terzi popoli che non possono difendersi.
- Il presidente Iraniano ha (giustamente) ricordato che servirebbe una riforma dell' ONU più equa e senza potere di veto in mano a quelle famose democrazie.
- Lo stesso presidente Iraniano parla di pace e bene ma nega l' olocausto avvenuto ai danni del Popolo Ebraico.
- Lo stesso Iran esiste perché commercia con quel sistema che afferma di contestare.
- Gli stessi stati occidentali hanno bisogno dell' Iran e nei mercati sono tutti affabili collaboratori.
- Il presidente Iraniano afferma di rispettare il Popolo Ebraico ma non il

sionismo ed auspica la distruzione totale dello Stato di Israele, di fatto quindi prospettando anche la fine del Popolo Ebraico medesimo.

- L' Iran, un regime teocratico e non certo una democrazia come Israele, non rispetta le minoranze e guida nel terrore la politica esterna ed interna di Teheran.

Pare che torti e ragioni si confondano i ruoli troppo spesso.  
Questo è il mondo del 2009. Fate voi.

U.R.N. Sardinnya NETWORK

[www.urn-indipendentzia.com](http://www.urn-indipendentzia.com)

[urn.mediterraneo@gmail.com](mailto:urn.mediterraneo@gmail.com)